



CITTÀ DI CASTELVETRANO
Libero Consorzio Comunale di Trapani



**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA CON I POTERI E LE
ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 64 DEL 3.10.2022

OGGETTO: Disavanzo della gestione ordinaria dell'esercizio 2021. Ripiano ai sensi dell'art. 188 del TUEL.

L'anno duemilaventidue (2022) il giorno tre (3) del mese di ottobre alle ore 12:30 e ss., in Castelvetro, nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, il Commissario ad acta, nominato con D.A. dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 363/S.3/2022 del 30.08.2022, assistito dal Segretario Generale, Dott.ssa Cinzia Gambino, adotta la presente deliberazione

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso:

Che con nota prot. n. 30914 dell'1.8.2022 il Segretario Generale del Comune di Castelvetro, Dott.ssa Cinzia Gambino, comunicava all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica che il Consiglio Comunale in data 28.07.2022 con deliberazione consiliare n. 57 non approvava il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021;

Che con D.A. dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 363/S.3/2022 del 30.08.2022 è stato nominato, per le finalità di cui all'art. 24 della L. R. n. 44/1991, il Commissario ad acta presso il Comune di Castelvetro;

Che con nota prot. n. 34676 del 2.09.2022 il Commissario ad acta comunicava il suo insediamento presso il Comune di Castelvetro;

Che con disposizione prot. n. 35578 del 9.9.2022 il Commissario ad acta convocava, per il giorno 19.09.2022 ed ai sensi dell'art. 2 del succitato D.A. n. 363/S.3/2022 del 30.08.2022, il Consiglio Comunale per l'approvazione del rendiconto della gestione 2021 e del ripiano del disavanzo di amministrazione generato dalla gestione finanziaria 2021;

Preso atto che il Consiglio Comunale convocato dal Commissario ad acta con disposizione prot. n. 35578 del 9.9.2022, con deliberazione n. 62 del 19.09.2022, non ha approvato il rendiconto della gestione 2021 ed il ripiano del disavanzo di amministrazione generato dalla gestione finanziaria 2021;

Preso atto che dalle risultanze contabili finali della gestione finanziaria, così come riportati nel rendiconto della gestione 2021, redatto secondo i modelli di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011, emerge un risultato di amministrazione pari a € 28.892.508,64 (A) che, al netto delle quote vincolate, accantonate e destinate, si riconduce ad un disavanzo pari ad € 595.513,16;

Richiamato l'art. 188 del T.U.E.L. che al comma 1, testualmente, recita: "*L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso*".

Accertato che le ragioni che hanno causato il disavanzo derivante dalla gestione ordinaria al 31.12.2021 sono da ascrivere ai vincoli derivanti dalla certificazione COVID19/2021 che ha generato avanzo vincolato da accantonare nel risultato di amministrazione, dall'incremento del F.C.D.E. e dall'obbligo, dal 2021, di contabilizzare tra gli accantonamenti il F.G.D.C.;

Ritenuto, pertanto, necessario ripianare il suddetto disavanzo (pari ad euro 595.513,16) negli esercizi 2022, 2023 e 2024, prevedendo quindi l'applicazione nella parte spesa del bilancio di previsione 2022-2024 le quote annue di seguito riportate: Esercizio 2022 per euro 180.000,00; Esercizio 2023 per euro 200.000,00; Esercizio 2024 per euro 215.513,16;

Dato atto che ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale;

Rilevato che le quote annuali del disavanzo saranno ripianate con le risorse evidenziate nei prospetti contabili allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegati "A" - "B" - "C" - "D" - "E" - "F" e "G");

Che, qualora si rilevasse necessario, ai fini del rientro saranno utilizzate tutte le economie di spesa corrente disponibili nel triennio 2022/2024;

Vista la deliberazione n. 122 del 21.06.2022 con la quale la Giunta Comunale propone l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2021 al Consiglio Comunale;

Vista la deliberazione n. 123 del 21.06.2022 con la quale la Giunta Comunale approva, ai sensi dell'art. 188 del TUEL, il ripiano del disavanzo della gestione ordinaria 2021 e ne propone l'approvazione al Consiglio Comunale;

Preso atto che è stato rispettato il termine di deposito delle proposte di deliberazioni consiliari per l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2021 e del ripiano del disavanzo della gestione ordinaria 2021, in ossequio a quanto disposto dall'art. 227, comma 2, del D. Lgs 267/2000;

Vista la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziaria dell'Ente, resa con verbale n. 11 dell'1.07.2022 ed ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs 267/2000, alle proposte di deliberazioni consiliari inerenti l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2021 e del ripiano del disavanzo della gestione ordinaria 2021 nella quale esprimono parere favorevole;

Considerato che la mancata approvazione del ripiano del disavanzo della gestione ordinaria 2021 costituisce mancata approvazione del Rendiconto della gestione 2021;

Considerato, altresì, che la mancata approvazione del Rendiconto della gestione 2021 e del ripiano del disavanzo della gestione ordinaria 2021 determina gravi conseguenze all'attività amministrativa dell'Ente;

Vista la deliberazione del Commissario ad acta n. 63 del 3.10.2022 con la quale si approva il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021;

Visto l'art. 3 del D.A. dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 363/S.3/2022 del 30.08.2022 il quale dispone che, qualora decorra infruttuosamente il termine assegnato al Consiglio Comunale, il Commissario ad acta provvederà ad approvare la proposta di deliberazione relativa al Rendiconto della gestione 2021, nonché gli atti propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati prescritti dalle vigenti disposizioni in materia e, per effetto dell'avvenuta sostituzione del Consiglio inadempiente, ne darà comunicazione immediata all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali per gli adempimenti consequenziali;

Visto l'art. 1 della L.R. n. 5/2021;

Vista la circolare dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 23 del 27.05.2022;

Visto il D. Lgs n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

1) di dare atto che dalle risultanze contabili finali della gestione finanziaria, così come riportati nel rendiconto della gestione 2021, redatto secondo i modelli di cui all'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011, emerge un risultato di amministrazione pari a € 28.892.508,64 (A) che, al netto delle quote vincolate, accantonate e destinate, si riconduce ad un disavanzo pari ad € 595.513,16;

2) di prendere atto dell'art. 188, comma 1, del Tuel, in base al quale "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato (...) all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori";

3) di dare atto che ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale;

4) di approvare il ripiano del disavanzo di amministrazione, pari ad € 595.513,16, in tre annualità, negli esercizi 2022, 2023 e 2024, prevedendo quindi l'applicazione nella parte spesa del bilancio di previsione 2022-2024 delle quote annue come di seguito riportate: - Esercizio 2022 per euro 180.000,00; Esercizio 2023 per euro 200.000,00; Esercizio 2024 per euro 215.513,16;

5) di dare atto che le quote annuali del disavanzo saranno ripianate con le risorse evidenziate nei prospetti contabili allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegati "A" - "B" - "C" - "D" - "E" - "F" e "G") e che ai fini del rientro saranno, in ogni caso, utilizzate tutte le economie di spesa corrente disponibili;

6) di iscrivere, nel bilancio di previsione 2022-2024, le previsioni di spesa per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari, per come indicato al precedente punto 4;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 188 del Tuel, con periodicità almeno semestrale, il Sindaco trasmetterà al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del Collegio dei revisori; l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso;

8) Di trasmettere la presente deliberazione all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Responsabile dei Servizi Finanziari;

9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

IL COMMISSARIO AD ACTA
F.to Liborio Zagarella

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Cinzia Gambino

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/91

Castelvetrano, li 03/10/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Cinzia Gambino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Castelvetrano, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE